

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

AMICI DELL'UNITA', per il giorno di FERRAGOSTO organizzate la diffusione straordinaria nei luoghi di villeggiatura

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA  
Via IV Novembre 149 — Tel. 699.121 63.521 61.460 689.845  
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 670.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem	Trim
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.250	2.500	1.700
RINASCITA	1.200	3.750	1.950
VIE NUOVE	1.800	500	—
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29195		1.000	600

PUBBLICITA': mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Dume- nicale L. 200 - Ediz. speciali L. 200 - L. 130 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legale L. 200 - Rivoluzioni (SP) Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 598.531 - 7.34.5 - e successi in Italia

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 225

SABATO 14 AGOSTO 1954

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

## CORRISPONDENZA con Morgan Phillips

Parce che i giornalisti governativi sappiano che il vice Presidente è nuovamente in attesa di una lettera del segretario del partito laburista, nella quale (come dopo la visita di Nenni a Londra) gli verrà dato conto del viaggio della delegazione dei socialdemocratici inglesi e gli sarà assicurato che l'incontro con Malenkov, Krusiov e Molotov è stato puramente casuale, così da non togliere nulla all'antico affetto per Saragat. Se la lettera tarderà qualche giorno vorrà dire soltanto che Morgan Phillips vi aggiunge di essere capitato, per caso, anche in Cina e di essersi incontrato, assieme ai suoi autorevolissimi colleghi - sempre per caso - con Mao Tse-tung e Ciu En-lai. Intanto la Giustizia, seguendo l'esempio della stampa di informazione più vicina al governo, rispetta gli ordini della presidenza del consiglio e minimizza lo avvenimento.

## LE STRUTTURE "EUROPEISTE", RADICALMENTE INTACCATE

# Mendès-France proporrà di "sei", di modificare il trattato della CED

Tre ministri decisamente anticedisti si dimettono - La soluzione di compromesso lascia inalterata la minaccia del riarmo tedesco - Tutta la politica estera italiana messa in crisi e superata

## Punto e a capo

Fonti non ufficiali ma del tutto attendibili hanno reso noto ieri la sostanza del compromesso Mendès-France sulla CED. Le nuove proposte del governo francese per una modifica di alcuni articoli essenziali del trattato della CED, mediante i quali, se i protocolli ammessi, verranno comunicati rapidamente agli altri cinque governi firmatari del Trattato, cioè di quelli di Germania, Belgio, Olanda, Lussemburgo e Gran Bretagna, e quindi saranno dibattute nella riunione che i "sei" terranno a Bruxelles il 19 e il 20 agosto. Su di esse, qualora venissero accettate dagli altri governi interessati, ed eventualmente sulle iniziative che Mendès-France intendesse parallelamente assumere per una ripresa dei negoziati internazionali sul problema tedesco e per la ricerca di soluzioni alternative, dovrebbe pronunciarsi l'Assemblea francese il 28.

Questo piano è il tipico frutto di una compromesso dettato a Mendès-France dai rapporti di forza esistenti in Francia - dove non esiste una maggioranza disposta a sostenere il vecchio trattato - e verso la "federazione europea" e verso la "nuova situazione internazionale dopo Ginevra". Da un lato, la politica "euro-peista" dei clericali francesi, tedeschi, italiani, del Belgio, degli olandesi e dei De Gasperi, viene impugnatrice e posta in liquidazione. D'altro lato, però, resta intatto il tentativo di dare il via al riarmo germanico in funzione antisovietica, secondo lo scopo militare originario della CED. Oggi questo obiettivo viene in luce nudo e crudo. Si pone con urgenza, in

## Le proposte di Mendès France

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
PARIGI, 13. - Solo poco dopo la mezzanotte, al termine di una seduta del Consiglio dei ministri, protrattasi per sei ore, un breve intervallo, Mendès-France è riuscito a ottenere l'approvazione del governo per il suo progetto di compromesso a proposito della CED, che si ritiene di aver posto in discussione l'Europa e la pace degli esteri presentata fra breve alla conferenza dei "sei" di Bruxelles. Anche in seno al Consiglio di gabinetto la discussione è stata violenta e animata e ha protrattasi per tutta la giornata di ieri, fino a notte avanzata.

« 2) In caso di ratificazione della Germania, l'equilibrio degli apporti nazionali in seno alla CED sarebbe talmente modificato che l'influenza francese scomparirebbe. Risposta: in caso di ratificazione della Germania, ciascuno degli Stati partecipanti potrà ritirarsi dalla Comunità di difesa. Questo emendamento permette, d'altra parte, di lasciare la porta aperta ad una ampia negoziazione sulla Germania anche dopo la entrata in vigore della CED.

« 3) Il mantenimento dell'armamento europeo e britannico in Europa è previsto. La sua durata non è precisata. Se queste forze fossero ritirate, la Francia sarebbe la unica dei tre grandi a trovarsi vincolata da impegni.

VICE  
(Continua in 2. pag. 1. col.)

## GLI ESPLORATORI DEI LESSINI



ERBEZZO - Tre dei membri della spedizione speleologica che ha esplorato le viscere dei Monti Lessini. Da sinistra: Walter Mucchi, capo della spedizione, Caranzulla e Luigi De Martino. La spedizione è tornata alla superficie ieri pomeriggio (Telefoto)

## IL GOVERNO SCILBA-SARAGAT RINNOVA IL FURTO COMPIUTO DAL FASCISMO

# Manifestazioni di massa a Certaldo contro lo sfratto della Casa del popolo

La popolazione reagisce all'arbitrio organizzando in poche ore una sottoscrizione per la creazione della sua nuova sede - Inutile furore poliziesco - Cittadini feriti e contusi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE  
CERTALDO, 13. - Il grande portone della vecchia Casa del popolo di Certaldo ha subito subito il colpo di un colpo di mano dei carabinieri di Certaldo, che presidiavano l'edificio, non avevano permesso di entrare nel salone principale dell'edificio. I carabinieri, che erano stati avvertiti in anticipo, hanno fatto il loro dovere. Ma i cittadini di Certaldo, che sono rimasti in silenzio, hanno fatto il loro dovere. E hanno fatto il loro dovere. E hanno fatto il loro dovere.

partigiani, cantavano gli inni della Resistenza. Col portabombas e tra il suono della tromba, un nugolo di carabinieri è salito al primo piano, occupando di centinaia di persone, fra le quali donne e bambini. « Ce ne andiamo perché alla violenza non vogliamo rispondere con la violenza », hanno detto i lavoratori. Dal balcone sono state tolte le bandiere che per tutta la notte avevano vigilato insieme ai lavoratori sulla Casa del popolo.

Erano trascorse da poco le otto e il sole cominciava ad affacciarsi sulle colline che sono a ridosso del paese. Abbiamo visto la gente, immobilità nel sole tepido, nascondersi nelle buche. Una ad una il tricolore, le bandiere rosse e le bandiere della pace sono scomparse dai balconi. Nessuno parlava, e i canti si erano zittiti. Quello era il momento del sacro al vecchio edificio che, sotto la dittatura fascista e malgrado essa, era stata il punto d'incontro per tutti coloro che contro il

fascismo conducevano una lotta tenace, sotterranea, instancabile. Soltanto di fronte al silenzio commosso della folla abbiamo capito come fosse in pugna il paese. Erano le spose di Certaldo, si erano vestite quasi a festa.

« La Casa del popolo è nostra e tornerà a noi », questo avevano scritto nelle stanze nude le donne e gli uomini che avevano fatto la guardia tutta la notte. La manifestazione è scoppiata improvvisamente, quando ormai gli ufficiali dei carabinieri e della finanza sorridevano sicuri e soddisfatti, certi ormai di essere in pugno il paese. Erano i comunisti che applaudevano in onore delle bandiere che uscivano nella strada. I lavoratori e carabinieri avevano tentato d'impedire ai presidianti di portarle fuori. Poi le donne hanno levato un grido che si è propagato in tutto il paese. Erano i comunisti che applaudevano in onore delle bandiere che uscivano nella strada. I lavoratori e carabinieri avevano tentato d'impedire ai presidianti di portarle fuori. Poi le donne hanno levato un grido che si è propagato in tutto il paese.

## LA LOTTA CONTRO I RUMORI



questa situazione del tutto nuova, la domanda: che cosa andrò a fare Piccioni a Bruxelles? Stando alle notizie finora diffuse dalle agenzie ufficiose e dalla stampa clericale, Piccioni andrebbe a Bruxelles per « non assumere alcuna iniziativa » (sic), per « non affacciarsi ad alcuna iniziativa », per sostenere la necessità di una immediata ratifica della CED e respingere in via pregiudiziale ogni modifica per compiersi, cioè, come se nulla di nuovo fosse accaduto.

In che cosa consiste, per questo che se ne può fare un giudizio, il compromesso Mendès-France? Esso tende a limitare i poteri degli organismi cedisti superpartenziali in favore dei poteri autonomi dei singoli governi; limita l'integrazione militare alla sola « zona di copertura », lasciando per il resto autonomi i singoli eserciti; introduce il divieto di veto in seno agli organismi cedisti, come garanzia per ciascuno dei partecipanti contro le altrui decisioni; rinvia « sine die » la creazione dell'Unione europea, che in origine sarebbe dovuto coronare la comunità militare; prevede l'eventuale scioglimento della CED qualora si giungesse alla ratifica completa, qualora cioè il problema della Germania e del suo riarmo trovino altra soluzione. Queste e le altre modifiche proposte tendono a ridurre il ruolo di mediatore e di garante a due scopi: contraddittori; da un lato, dare il via al riarmo tedesco, secondo le richieste americane e di quelle degli altri paesi; dall'altro lato, lasciare una porta aperta al negoziato internazionale e ad eventuali soluzioni alternative.

« 1) Il trattato della NATO, che camminerà solo nel deserto. O darà invece il suo contributo al nudo e crudo riarmo tedesco? In tal caso, perderà l'ultima maschera.

Quali che siano, comunque, i propositi del governo francese, è più che mai oggi più chiaro che mai. C'è una politica in liquidazione per volontà dei popoli. Ben al di là del « compromesso Mendès-France », la via che oggi si apre è quella che porta a soluzioni di ripiego per imporre comunque il riarmo tedesco, ma quella che conduce al negoziato internazionale per una soluzione concordata di tutti gli Stati europei, piccolo tedesco, del problema della sicurezza collettiva, del problema della ripresa economica inter-europea. La vecchia strada ha già portato a un punto di rottura, e può portare in futuro, solo a nuovi fallimenti, oppure a più gravi rischi. Non resta che cambiarla. Le proposte sovietiche per una conferenza di tutti gli Stati europei, piccoli e grandi, è una occasione di prima grandezza per l'Italia.

« 4) Il trattato della NATO, che camminerà solo nel deserto. O darà invece il suo contributo al nudo e crudo riarmo tedesco? In tal caso, perderà l'ultima maschera.

Quali che siano, comunque, i propositi del governo francese, è più che mai oggi più chiaro che mai. C'è una politica in liquidazione per volontà dei popoli. Ben al di là del « compromesso Mendès-France », la via che oggi si apre è quella che porta a soluzioni di ripiego per imporre comunque il riarmo tedesco, ma quella che conduce al negoziato internazionale per una soluzione concordata di tutti gli Stati europei, piccolo tedesco, del problema della sicurezza collettiva, del problema della ripresa economica inter-europea. La vecchia strada ha già portato a un punto di rottura, e può portare in futuro, solo a nuovi fallimenti, oppure a più gravi rischi. Non resta che cambiarla. Le proposte sovietiche per una conferenza di tutti gli Stati europei, piccoli e grandi, è una occasione di prima grandezza per l'Italia.

## Le prime reazioni a Londra e a Bonn

LONDRA, 13 (Ansa-Reuter). - Rappresentanti di Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti si sono riuniti oggi al Foreign Office per discutere le osservazioni fatte da loro rispettivi governi al progetto di risposta alle note sovietiche sulla sicurezza europea, progetto elaborato dai rappresentanti stessi.

Negli ambienti diplomatici londinesi si ritiene che per gli esperti del tripartito sia quello di discutere una iniziativa francese mirante a lasciare per il futuro una porta aperta a colloqui con il governo sovietico in merito ai problemi europei.

Non è stato possibile ottenere conferma delle notizie provenienti da Parigi secondo le quali Mendès-France avrebbe informato ieri l'ambasciatore americano a Parigi Dillon e l'incaricato d'affari britannico Kelly di preferire, per il momento, il dialogo con le note sovietiche un tono più conciliante di quello adottato per la prima stesura della risposta. A Londra prevale l'impressione che il Parlamento britannico si sia mosso in stato qualche mutamento circa l'atteggiamento francese rispetto alle proposte sovietiche.

## L'ufficiale delle SS Waldemar Kraft al Ministero degli Interni di Bonn

Fra il 23 e il 28 agosto la sessione speciale del Bundestag - Nuovi successi dei lavoratori in sciopero in Baviera - Gravi incidenti provocati dalla polizia a Francoforte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
BERLINO, 13. - Schroeder, il ministro degli Interni di Bonn, del quale i socialdemocratici hanno chiesto le dimissioni in rapporto al caso John, si è allontanato oggi dal suo incarico « per un lungo periodo di ferie » e viene generalmente ammesso che il cancelliere ha chiamato a sostituire temporaneamente Schroeder, un nazista, il ministro senza portafoglio Waldemar Kraft, ex ufficiale delle SS.

Come è noto, dopo la detenzione di John, i servizi di spionaggio di Bonn sono stati posti tutti sotto il controllo di un alto nazista, il famigerato generale Gehlen. Sembrava dunque che Adenauer si fosse disposto a trattare il caso John una sola soluzione, quella di un negoziato internazionale per una soluzione concordata di tutti gli Stati europei, piccolo tedesco, del problema della sicurezza collettiva, del problema della ripresa economica inter-europea. La vecchia strada ha già portato a un punto di rottura, e può portare in futuro, solo a nuovi fallimenti, oppure a più gravi rischi. Non resta che cambiarla. Le proposte sovietiche per una conferenza di tutti gli Stati europei, piccoli e grandi, è una occasione di prima grandezza per l'Italia.

## Il dito nell'occhio

Pulizia  
« In casa nostra la pulizia la facciamo da noi », scrive il Popolo.

Inservienti  
« Il nostro è un partito di galantuomini; nel quale i tipi Ferrarini possono essersi temporaneamente inseriti, ma non militano ». Dal Popolo.

Lezica? Nel suo piccolo nella sua mansueta area depressa, nazista specie di Feniani locale. Si era inserito bene.

Il fesso del giorno  
« In verità il caso Ferrarini è un altro che un pretesto, una cortina fumogena che il Partito comunista cerca di levare per nascondere il cresciuto successo della sottoscrizione per le aree depresse lanciate dalla direzione del D.C. ». Dal Popolo.

ASMUDEO

## La legge-truffa è stata abrogata

La « Gazzetta Ufficiale » ha pubblicato il progetto di legge Nenni, che prevede l'abolizione della legge-truffa. Il famoso sistema elettorale, che mai circa la metà dei lavoratori interessati, che come è noto sono 230 mila, hanno

## La legge-truffa è stata abrogata

La « Gazzetta Ufficiale » ha pubblicato il progetto di legge Nenni, che prevede l'abolizione della legge-truffa. Il famoso sistema elettorale, che mai circa la metà dei lavoratori interessati, che come è noto sono 230 mila, hanno

## La legge-truffa è stata abrogata

La « Gazzetta Ufficiale » ha pubblicato il progetto di legge Nenni, che prevede l'abolizione della legge-truffa. Il famoso sistema elettorale, che mai circa la metà dei lavoratori interessati, che come è noto sono 230 mila, hanno

## La legge-truffa è stata abrogata

La « Gazzetta Ufficiale » ha pubblicato il progetto di legge Nenni, che prevede l'abolizione della legge-truffa. Il famoso sistema elettorale, che mai circa la metà dei lavoratori interessati, che come è noto sono 230 mila, hanno



IL TESTO DELLA CLAMOROSA CONFERENZA STAMPA DI BERLINO

NUOVE IPOTESI SOVIETICHE

La sfida di Otto John a Adenauer sulle clausole segrete della CED

L'origine della terra

Il nostro pianeta è nato dalla nuvola solare

Una schiacciante documentazione sul risorgere del nazismo nella Germania occidentale - Vecchi generali hitleriani ai posti chiave - Il riarmo tedesco voluto dagli Stati Uniti per aggredire l'Unione Sovietica - Una visita in America

Pubbllichiamo qui i più importanti stralci delle dichiarazioni rese dal dott. Otto John nella sua clamorosa conferenza stampa di Berlino orientale, dichiarazioni che hanno fortemente scosso gli ambienti politici e oppo-

l'edificazione di una nuova Germania la quale, una volta eliminato il nazional-socialismo, avrebbe fornito a tutti i tedeschi la possibilità di uno sviluppo pacifico della loro vita. Invece di ciò, quel che io vedo oggi è una Germania divisa che a causa dei disaccordi tra l'oriente e l'occidente, minaccia di divenire teatro di una nuova guerra, che non soltanto ci arrecherà terribili sofferenze ma, quel che è più grave, distuggerà le basi stesse della nostra esistenza come nazione.

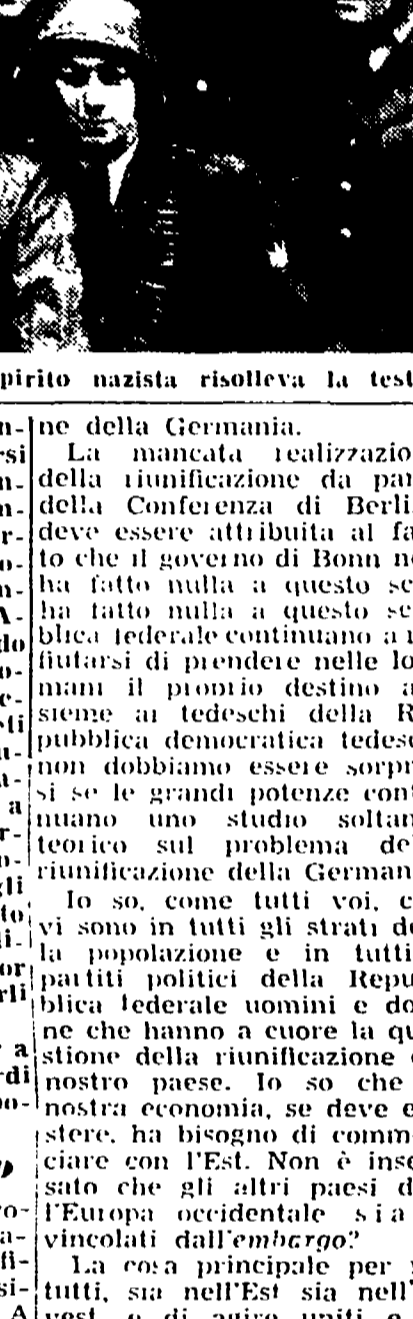
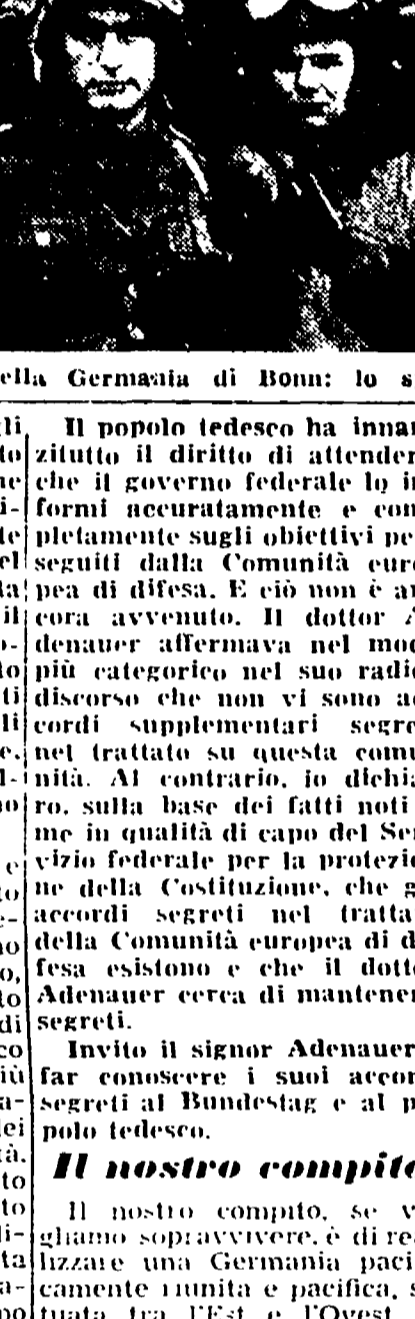
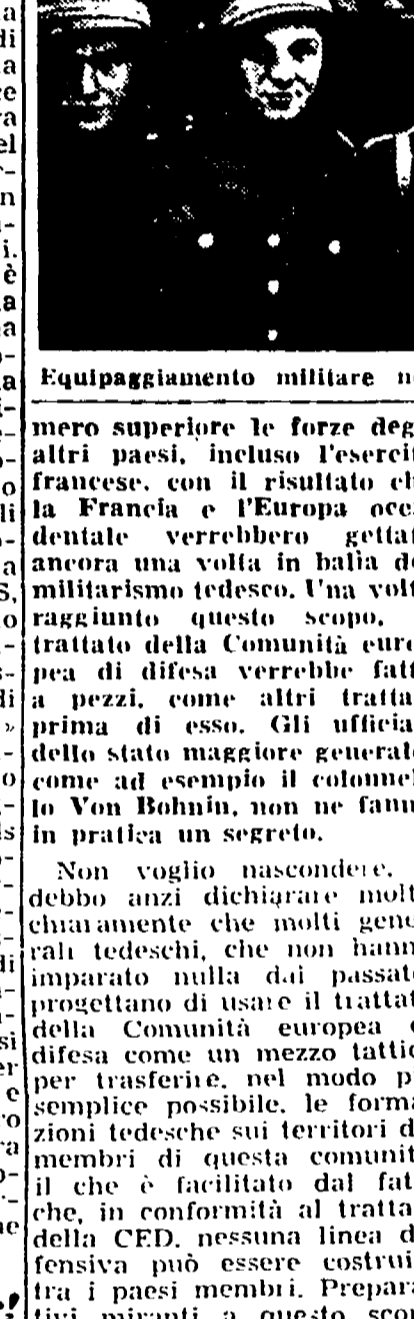
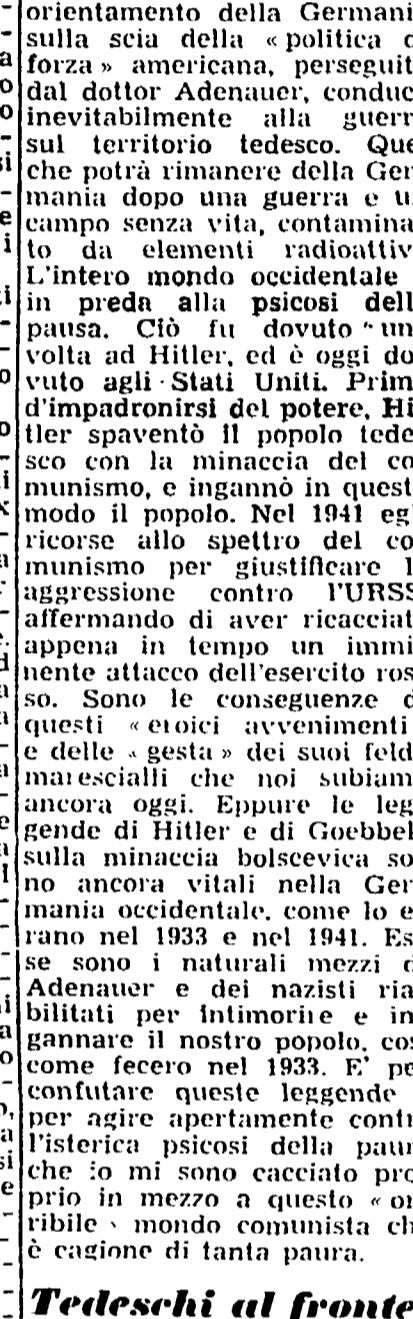
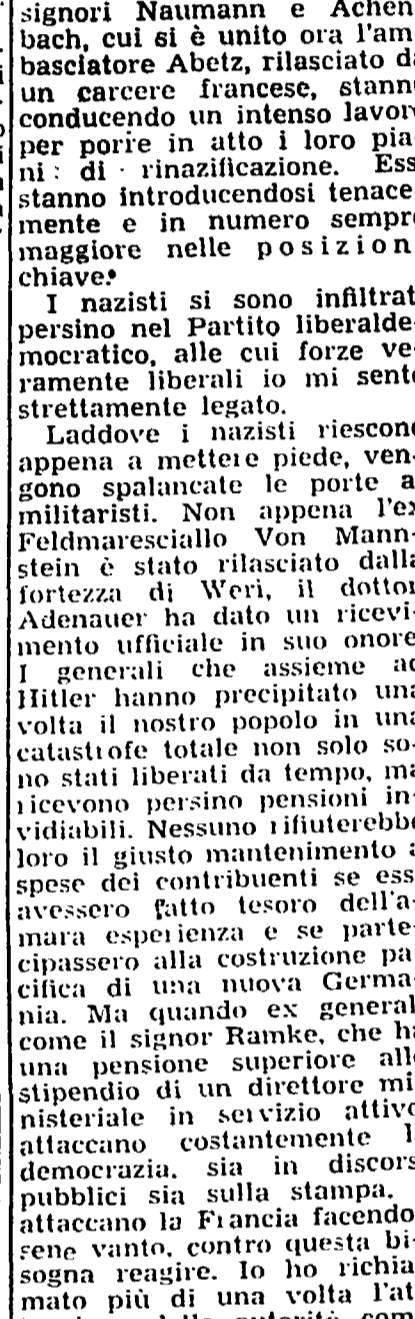
Il comunismo, ci piaccia o no, è una realtà che unisce quasi la metà delle persone che popolano questo pianeta. Sognare di «distruggerlo di nuovo» è altrettanto pazzo, quanto il desiderio di Hitler di stradicare il cristianesimo. Ciò è stato compreso bene dai saggi inglesi, i quali cercano perciò di trovare un modus vivendi con la metà

franco-tedesca, quando è stata proprio lei che all'epoca del terzo Reich polarizzava e introduceva le idee che dovevano portare tante sofferenze al popolo francese? Il dottor Leverkuehn non ha esitato a invitare il fascista francese Maurice Bardeche l'anno scorso ad apparire in pubblico davanti ai membri della «Unione europea» ad Amburgo. Da ciò potete anche vedere che cosa in pratica intendeva Bonn per comprensione reciproca franco-tedesca.

Un ricevimento So anche molto bene che i signori Naumann e Achenbach, cui si è unito ora l'ambasciatore Abetz, rilasciato da un carcere francese, stanno conducendo un intenso lavoro per porre in atto il loro piano di nazionalizzazione. Essi stanno introducendo tenacemente e in numero sempre maggiore nelle posizioni chiave

I nazisti si sono infiltrati persino nel partito liberale-democratico al cui vertice vi sono liberali il cui senso strettamente legato. Laddove i nazisti riescono appena a mettere piede, vengono spalancate le porte ai militaristi. Non appena l'ex Feldmaresciallo von Mannstein è stato rilasciato dalla forza di Veri, il dottor Adenauer ha dato un ricevimento ufficiale in suo onore. I generali che assieme ad Hitler hanno precipitato una volta il nostro popolo in una catastrofe totale non solo sono stati liberati da tempo, ma ricevono persino pensioni invidiabili. Nessuno rifiuterebbe loro il giusto mantenimento a spese dei contribuenti se avessero fatto qualcosa di onesto nel 1933 e se partecipassero alla costruzione pacifica di una nuova Germania.

La politica di unilateralità dell'orientamento della Germania sulla scia della «politica di forza» americana, perseguita dal dottor Adenauer, conduce inevitabilmente alla guerra sul territorio tedesco. Quel che potrà rimanere della Germania dopo una guerra e un campo senza vita, contaminato da elementi radioattivi, l'intero mondo occidentale è in preda alla psicosi della paura. Chi fu dovuto una volta al Hitler del oggi dovuto agli Stati Uniti. Prima d'impadronirsi del potere, Hitler spaventò il popolo tedesco con la minaccia del comunismo, e ingannò in questo modo il popolo. Nel 1941 egli si presentò allo spirito del comunismo per giustificare la sua aggressione contro l'URSS, affermando di aver ricacciato appena in tempo un imminente attacco dell'esercito rosso. Sono le conseguenze di questi «eroici avvenimenti» e delle gesta dei suoi generali, che noi subiamo ancora oggi. Eppure le leggende di Hitler e di Goebbels sulla minaccia bolscevica sono ancora vitali nella Germania occidentale, come lo erano nel 1933 e nel 1941. Essi sono i naturali nemici di Adenauer e dei nazisti riabilitati per intimidire e ingannare il nostro popolo, così come fecero nel 1933. E' per confutare queste leggende e per agire con maggiore efficacia contro il terrore psichico della guerra che io mi sono acciacciato in mezzo a questo «orribile» mondo comunista che è cagione di tanta paura.



Il dottor John durante la sua clamorosa conferenza stampa

Il dottor Adenauer

Il dottor Adenauer

Il dottor Adenauer

Il dottor Adenauer

Il dottor Adenauer

Il dottor Adenauer

errore in linea di principio, perché io non ho proprio perché la politica della «Comunità europea di difesa» perseguita da Bonn e le sue conseguenze mi hanno costretto a farlo. Il dottor Adenauer ha dichiarato che la cosa più importante da fare è che io conosco gli accordi supplementari segreti e i del trattato relativo a questa comunità. Questa asserzione mi ha sorpreso moltissimo, perché finora non ho detto una sola parola sugli accordi supplementari segreti del trattato per la Comunità europea di difesa. Posso supporre, tuttavia, che cosa abbia spinto il dottor Adenauer a negare così ostinatamente l'esistenza di accordi supplementari segreti in questo trattato. Mi occuperò di ciò in seguito.

Chiunque non sia ancora completamente abbruttito dal ritorno febbrile della vita odierna, o almeno sente che non abbiamo una voce in testa che spesso non desideriamo ascoltare, ma che è capace di farsi sentire a lungo andare. Ho sentito questa voce per la prima volta quando Frick, ministro degli interni di Thuringen nel primo biennio, ordinò l'introduzione nelle scuole di una preghiera nella quale il nome di Cristo doveva essere sostituito da quello di Hitler. E' questa voce che mi ha guidato nella lotta contro il nazional-socialismo, e questa voce che mi ha portato qui.

Dopo lunga riflessione, ho deciso di venire nella Repubblica democratica tedesca e di rimanervi, poiché è qui che vedo le migliori possibilità per la mia attività a favore della riunificazione della Germania e contro la minaccia di una nuova guerra. Nella Germania occidentale nemo molte persone intelligenti e oneste vedono i pericoli che ci minacciano perché sono accecate dalla paganda del governo federale. Non vi sono forse in Germania un gran numero di persone che, dopo il 1945, hanno detto, di non essere riuscite, prima del 1933, ad accorgersi della minaccia del nazional-socialismo? Ecco perché considero mio dovere ammonire oggi il popolo tedesco apertamente e imperativamente contro i pericoli che ci minacciano al presente.

Quando la prima fucolata sarà sparata, sarà troppo tardi. Altrorché assunti la direzione del mio servizio nella Repubblica federale, nel dicembre 1950, mi cullavo nell'illusione che avrei lavorato per

comunista del globo. Gli americani non vogliono tuttavia capirlo, nella convinzione che presto o tardi potranno eliminare il comunismo mediante un'altra crociata contro l'Est; e preparano una guerra.

In seguito agli accordi di Bonn e di Parigi, la Repubblica federale è divenuta uno strumento della politica americana in Europa.

Ammessi a corte Gli americani hanno bisogno dei soldati tedeschi per la loro guerra contro l'Est. Essi hanno un particolare interesse per coloro ai quali sono state inutili le lezioni del disastro del 1945, e che da allora aspettano il momento di «vendicare la disfatta del 1945». Ecco perché nazisti e militaristi ben noti sono stati nuovamente ammessi a corte nella Repubblica federale. Del governo federale fa parte, ad esempio, un certo ministro Oberlander, che è stato recentemente a questo proposito che «siamo andati di nuovo troppo lontano nei confronti dei nazisti». Ma chi si avventurava a dire questo apertamente nella Repubblica federale?

Per citare un altro esempio, il signor Kesseling, che si presenta oggi come un «esperto» sia in tribunale sia in pubblico, difende gli ufficiali che, fanaticamente attaccati alla politica hitleriana di «combattere fino alla morte», usavano ordinare l'esecuzione di intere classi che si opponevano alle loro folli direttive.

La costante infiltrazione di nazisti impenitenti nelle posizioni chiave della Repubblica federale è una conseguenza della politica di Adenauer, in base alla quale ammettono i quali già una volta con Hitler volevano «sterminare il bolscevismo». Questa penetrazione non ha ancora preso la forma della creazione di partiti sul modello di quello nazista, secondo una direttiva impartita da Naumann, sotto forma di una sistematica infiltrazione dei nazisti nei partiti della coalizione, principalmente in seguito al fatto che il governo del dottor Adenauer, nella lotta contro il comunismo, ha ripreso e perseguito di fatto la politica aggressiva di Hitler contro i nostri vicini.

«Tedeschi al fronte!» — Nulla mi è accaduto, né mi accadrà mai. Tutto coloro i quali sono ancora spaventati o vengono spaventati di nuovo, e non vedranno null'altro che lo spettro patetico del comunismo e asseriranno che Hitler aveva ragione, possono prestarmi fede con sicurezza a questo proposito.

«Tedeschi al fronte!» — Mi è divenuto del tutto chiaro durante una mia visita in America, nel giugno scorso, che era soltanto un destino assegnato ai tedeschi nel quadro della politica americana, ossia quello di fornire soldati tedeschi per una guerra contro il comunismo in Europa.

«Tedeschi al fronte!» — Questo è lo slogan americano nei nostri confronti. Ma questa guerra può essere ancora impedita se i rifugiati di guerra, i piani americani, quello che è pure essenziale per impedire la guerra è una denuncia delle vere ragioni della politica di riarmo perseguita da Bonn. Adenauer e i militaristi al lavoro dietro le quinte considerano la «Comunità europea di difesa» soltanto come un mezzo per la creazione di potenti forze armate tedesche in modo che, presto o tardi, esse si praffacciano con il loro

Poiché sapevo ciò anche troppo bene, non posso restare più a lungo nella Germania occidentale senza parteciparvi ed assumermi una responsabilità davanti al popolo tedesco, poiché questa avventura è pericolosa per la vita della Germania e può eliminare ancora una volta il catastrofo. Allo scopo di impedire ciò ho avuto una conversazione con il signor De Noble, un francese che aspira ad una sincera comprensione reciproca con la Germania veramente pacifica, per prevenire il pericolo incombente. Avevo anche l'intenzione di parlare di ciò con il signor Mendès France. Oggi posso soltanto sperare che il popolo francese capirà le vere ragioni della creazione della Comunità europea di difesa, e si ragguerrà infine una sincera comprensione franco-tedesca.

Tutto ciò significa che viene fatto un nuovo tentativo di attuare il piano strategico di Hitler: condurre una guerra contro l'Est, e con l'Ovest conquistato come base.

«Tedeschi al fronte!» — Questo è lo slogan americano nei nostri confronti. Ma questa guerra può essere ancora impedita se i rifugiati di guerra, i piani americani, quello che è pure essenziale per impedire la guerra è una denuncia delle vere ragioni della politica di riarmo perseguita da Bonn. Adenauer e i militaristi al lavoro dietro le quinte considerano la «Comunità europea di difesa» soltanto come un mezzo per la creazione di potenti forze armate tedesche in modo che, presto o tardi, esse si praffacciano con il loro

«Tedeschi al fronte!» — Mi è divenuto del tutto chiaro durante una mia visita in America, nel giugno scorso, che era soltanto un destino assegnato ai tedeschi nel quadro della politica americana, ossia quello di fornire soldati tedeschi per una guerra contro il comunismo in Europa.

«Tedeschi al fronte!» — Questo è lo slogan americano nei nostri confronti. Ma questa guerra può essere ancora impedita se i rifugiati di guerra, i piani americani, quello che è pure essenziale per impedire la guerra è una denuncia delle vere ragioni della politica di riarmo perseguita da Bonn. Adenauer e i militaristi al lavoro dietro le quinte considerano la «Comunità europea di difesa» soltanto come un mezzo per la creazione di potenti forze armate tedesche in modo che, presto o tardi, esse si praffacciano con il loro

«Tedeschi al fronte!» — Mi è divenuto del tutto chiaro durante una mia visita in America, nel giugno scorso, che era soltanto un destino assegnato ai tedeschi nel quadro della politica americana, ossia quello di fornire soldati tedeschi per una guerra contro il comunismo in Europa.

«Tedeschi al fronte!» — Questo è lo slogan americano nei nostri confronti. Ma questa guerra può essere ancora impedita se i rifugiati di guerra, i piani americani, quello che è pure essenziale per impedire la guerra è una denuncia delle vere ragioni della politica di riarmo perseguita da Bonn. Adenauer e i militaristi al lavoro dietro le quinte considerano la «Comunità europea di difesa» soltanto come un mezzo per la creazione di potenti forze armate tedesche in modo che, presto o tardi, esse si praffacciano con il loro

«Tedeschi al fronte!» — Mi è divenuto del tutto chiaro durante una mia visita in America, nel giugno scorso, che era soltanto un destino assegnato ai tedeschi nel quadro della politica americana, ossia quello di fornire soldati tedeschi per una guerra contro il comunismo in Europa.

«Tedeschi al fronte!» — Questo è lo slogan americano nei nostri confronti. Ma questa guerra può essere ancora impedita se i rifugiati di guerra, i piani americani, quello che è pure essenziale per impedire la guerra è una denuncia delle vere ragioni della politica di riarmo perseguita da Bonn. Adenauer e i militaristi al lavoro dietro le quinte considerano la «Comunità europea di difesa» soltanto come un mezzo per la creazione di potenti forze armate tedesche in modo che, presto o tardi, esse si praffacciano con il loro

Attualmente il sistema solare rappresenta un insieme di corpi separati da grandissime distanze. In proporzione allo spazio occupato dal sistema solare, quello occupato dal Sole e dai pianeti è infinitamente piccolo. La sostanza che ha formato il sistema solare è concentrata in singoli punti. La parte rimanente dello spazio non è estremamente povera. I pianeti ed i loro satelliti, infatti, sono quasi indipendenti l'uno dall'altro. Soltanto l'attrazione reciproca è visibile nei movimenti dei corpi cosmici. Comunque, il sistema solare sorprende per la regolarità della sua costruzione. Una delle sue costruzioni si è costata su tutta la sua enorme estensione.

O. Iu Schmidt, il quale ha elaborato i principi fondamentali della nuova teoria sull'origine della Terra e dei pianeti. Secondo la teoria di Schmidt, il sistema solare, nello stadio pre-planeta del suo sviluppo, era composto dal Sole e dalla «nuvola» di particelle che lo circondava. Si trattava, in generale, di particelle fredde e dure, granellini di polvere e di particelle più grosse che contenevano una certa parte di gas. La «nuvola» nel suo insieme aveva una forma piatta, che ricordava una spessa galataea, in cui le particelle ruotavano in modo indipendente attorno al Sole come suoi piccoli «satelliti».

La mancata realizzazione della riunificazione da parte della Conferenza di Berlino deve essere attribuita al fatto che il governo di Bonn non ha fatto nulla a questo scopo. Il dottor Adenauer affermava nel modo più categorico nel suo radiodiscorso che non vi sono accordi supplementari segreti. Al contrario, in definitiva, sulla base dei fatti noti a me in qualità di capo del Servizio federale per la protezione della Costituzione, che gli accordi segreti nel trattato della Comunità europea di difesa esistono e che il dottor Adenauer cerca di mantenere segreti.

Il nostro compito, se vogliamo sopravvivere, è di realizzare una Germania pacifica, unita e pacifica, situata tra l'Est e l'Ovest. Avere il vero, e incompensabile che il popolo tedesco non sia trascinato dalla guerra in un conflitto al quale mi sono dedicato.



Equipaggiamento militare nella Germania di Bonn; lo spirito nazista risolveva la testa

Il popolo tedesco ha innanzitutto il diritto di attendersi che il governo federale lo informi accuratamente e completamente sugli obiettivi perseguiti dalla Comunità europea di difesa. E ciò non è ancora avvenuto. Il dottor Adenauer affermava nel modo più categorico nel suo radiodiscorso che non vi sono accordi supplementari segreti. Al contrario, in definitiva, sulla base dei fatti noti a me in qualità di capo del Servizio federale per la protezione della Costituzione, che gli accordi segreti nel trattato della Comunità europea di difesa esistono e che il dottor Adenauer cerca di mantenere segreti.

Il nostro compito, se vogliamo sopravvivere, è di realizzare una Germania pacifica, unita e pacifica, situata tra l'Est e l'Ovest. Avere il vero, e incompensabile che il popolo tedesco non sia trascinato dalla guerra in un conflitto al quale mi sono dedicato.

Il nostro compito, se vogliamo sopravvivere, è di realizzare una Germania pacifica, unita e pacifica, situata tra l'Est e l'Ovest. Avere il vero, e incompensabile che il popolo tedesco non sia trascinato dalla guerra in un conflitto al quale mi sono dedicato.



Una esemplare esercitazione del «nuovo» esercito tedesco: rastrellamenti in un villaggio

Le prime rappresentazioni a Roma

CINEMA

Una signora per bene Il regista francese Claude Autant-Lara sembra avere il ritratto di donna psicologicamente complessi. Nel suo discorso Dario in corpo ci aveva presentato la figura di una giovane signora che s'infuoca e influenza un ragazzo alle prime armi, che si trova in un'atmosfera di guerra, durante la prima guerra mondiale. In una signora per bene, che nel titolo originale si chiamava Le bon Dieu sans confession (Assoluta senza confessione), ecco il personaggio tortuoso di un'altra giovane donna, dalle cae apparenze e dai sentimenti diabolici, mettere in moto un suo piano ai danni di un uomo che si è fatto da un giorno, dopo aver sposato una ricca meschina e vanitosa, dalla quale ha avuto due figli, un ragazzo e una ragazza.

«Tedeschi al fronte!» — Mi è divenuto del tutto chiaro durante una mia visita in America, nel giugno scorso, che era soltanto un destino assegnato ai tedeschi nel quadro della politica americana, ossia quello di fornire soldati tedeschi per una guerra contro il comunismo in Europa.

«Tedeschi al fronte!» — Questo è lo slogan americano nei nostri confronti. Ma questa guerra può essere ancora impedita se i rifugiati di guerra, i piani americani, quello che è pure essenziale per impedire la guerra è una denuncia delle vere ragioni della politica di riarmo perseguita da Bonn. Adenauer e i militaristi al lavoro dietro le quinte considerano la «Comunità europea di difesa» soltanto come un mezzo per la creazione di potenti forze armate tedesche in modo che, presto o tardi, esse si praffacciano con il loro

«Tedeschi al fronte!» — Mi è divenuto del tutto chiaro durante una mia visita in America, nel giugno scorso, che era soltanto un destino assegnato ai tedeschi nel quadro della politica americana, ossia quello di fornire soldati tedeschi per una guerra contro il comunismo in Europa.

«Tedeschi al fronte!» — Questo è lo slogan americano nei nostri confronti. Ma questa guerra può essere ancora impedita se i rifugiati di guerra, i piani americani, quello che è pure essenziale per impedire la guerra è una denuncia delle vere ragioni della politica di riarmo perseguita da Bonn. Adenauer e i militaristi al lavoro dietro le quinte considerano la «Comunità europea di difesa» soltanto come un mezzo per la creazione di potenti forze armate tedesche in modo che, presto o tardi, esse si praffacciano con il loro

«Tedeschi al fronte!» — Mi è divenuto del tutto chiaro durante una mia visita in America, nel giugno scorso, che era soltanto un destino assegnato ai tedeschi nel quadro della politica americana, ossia quello di fornire soldati tedeschi per una guerra contro il comunismo in Europa.

Ritrovati i resti di un soldato di Napoleone

ALESSANDRIA. 13. — Una antica tomba, nell'interno della quale era un feretro contenente i resti di una paracadutista, è stata messa in luce dal colonnello Francesco Borasio, durante i lavori di aratura nei pressi della cascina Barbotta di Marengo. Nella zona, il 14 giugno del 1800 fu combattuta la famosa battaglia ed è quindi probabile che i resti appartengano a uno dei soldati dell'esercito di Napoleone.

Elena di Troia si gira sul controllo dei pompieri

«Elena di Troia» si gira sul controllo dei pompieri. Si è conclusa l'inchiesta a carico della società produttrice di...

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 685.869

## IL TACCUINO di Ferragosto

Per comodità dei nostri lettori diamo di seguito gli orari delle Ferrovie e delle Autolinee, comprese le corse speciali istituite per il Ferragosto:

**FERROVIE DELLO STATO (da Termini)**

**PER IL LAZIO:**  
**ALBANO:** 0,37 (fest.) 4,40, 7,23, 8,55, 9,38, 12,05, 14,18, 16,35, 17,48, 18,58, 19,50, 22,02;  
**CIVITAVECCHIA:** 5, 5,51; da Tuscani: 7,05, 8,38, 9,10, 9,50, 10, 12,45, 14,20, 17,20, 18, D, 19,55.

**FIUMICINO:** 4,25, 8,48, 14,30, 18,30.  
**FRASCATI:** 5,58, 6,46, 7,36, 9,10, 12,21, 13,20, 14,47, 15,50, 17,26, 19,10, 20,50, 22,12, 23,55.  
**NETTUNO:** 4,45, 6,15, 7,40, 9,25, 12,50, 14,40, 16,10, 18,55, 20,30, 22,37.

**VELLETRI - TERRACINA:** 5,45, 6,28 (Piverno), 7,15 (Terr.), 8,15, 9,25, 11,55, 13,30, 14,18, 14,30, 16, 17,38, 18,21, 19,30, 20,12, 22,25.

**VITERBO:** 4,22, 6,20, 8,03, D, 12,30, 14,40, 17,30, D, 18, 19,18, D, 20,45.

**PER LE ALTRE REGIONI:**  
**ANCONA:** 6,25 (R. Ancona Marittima); 8,15 (D. Ancona Marittima); 9,30 (D. Milano); 4,17 (Terzi); 16,05 (Ancona Marittima); 18,10 (R. Ancona Marittima); 23,30 (O. speciale); 23,50 (D. Ancona Marittima).  
**BARI:** 9,25 (R.); 8,25 (D.); 13,20 (R. speciale); 13,30 (R.); 15,55 (D.); 19,55 (D.); 0,15 (DD).  
**FIRENZE - BOLOGNA - MILANO - BRENNERO - VENEZIA - TRIESTE:** 0,10 (DD Venezia); 0,30 (D. Milano); 4,17 (Firenze); 6,15 (DD Bologna); 6,50 (DD Chiasso); 7 (DD Milano); 7,55 (DD Venezia); 8,40 (DD Chiasso); 10,32 (R. Milano); 11,30 (DD Milano); 13,05 (DD Venezia); 13,45 (R. Milano); 14,30 (DD Milano); 17,25 (R. Milano); 18,25 (Bologna); 18,32 (Chiasso); 19,10 (D. Firenze); 20,15 (DD Trieste); 20,25 (Milano); 21,50 (DD Brennero); 22,00 (Milano); 22 (Brennero); 23,20 (Milano); 23,40 (Milano).  
**FOGGIA - LECCE:** 0,15 (Lecce); 5,25 (Foggia); 8,25 (Bari); 13,30 (R. Lecce); 19,35 (Lecce).  
**NAPOLI - (Via Cassino):** 0,10, 5,10, 7 (D. Cassino); 9,10, 12,15 (D. Cassino); 13, 14,20, 15,20 (D. Campobasso); 18,10 (Cassino); 19,20 (D. Cassino).  
**NAPOLI - REGGIO CALABRIA - (Via Formia):** 0,25 (DD. spec.); 0,35 (DD. R.C.); 5,02, 5,25 (D.); 6,10, 6,30, 6,50, 7,15 (R.C.); 7,30 (D.); 8,26 (DD.); 9,50 (Formia); 10,15 (R.C.); 10,30 (DD. speciale); 10,40 (DD. R.C.); 12,25 (D.); 12,37, 13,30 (R.); 14,20 (DD.); 14,30, 14,30, 14,30 (R.); 15,50 (D. R.C.); 17,05 (DD. Salerno); 18,10 (R.); 18,25, 19,25 (DD. R.C.); 20,45 (R.); 21 (D. R.C.); 21,15 (Formia).  
**PESCARA:** 5,15 (Sulmona); 6,25 (R.); 6,30 (Mandela); 7,20, 8,30 (Pescara); 10,38 (Sulmona); 12,33 (D.); 12,46 (Mandela); 14,30 (Sulmona); 15,47, 17,23 (Tivoli); 18,13 (R.); 18,25 (Avezzano); 21,12 (Avezzano); 23,05 (DD. spec.); 23,20 (R.).  
**FISA - GENOVA - TORINO:** 5 (Lavorino); 6,55 (DD. Torino); 7,05 (Torino); 8,38 (R. Torino); 9,50 (DD. Modane); 10 (Civitatecchia); 12,30 (DD. Civitatecchia); 14,30 (R. Torino); 15,50 (DD. Genova); 17,20 (D. Firenze); 18 (Civitatecchia); 19,55 (Civitatecchia); 19,40 (D. Torino); 22,20 (DD. Modane).  
**FERROVIE SECONDARIE:**  
**FIGUCCI:** 6,20 (dom.); 6,50, 8,20, 10,10 (Genazzano); 12,45, 14,40, 15,45 (Genazzano); 17,20 (domenica Genazzano); 18,05, 19,15 (Genazzano); 20,15 (Genazzano).  
**ROMA - VITERBO:** (dal piazzale Flaminio) (Castelgandolfo): 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30, 19,45, D, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30, 23,30, 24.

**Partenze da Lido Castelleone:** 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11, 11,30, 12, 12,30, 13, 13,30, 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,15, D, 19,30,

# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI GLI SPETTACOLI

## INTERVISTATO SULLA CRISI DEL CALCIO L'EX CAMPIONE ITALIANO DEI PESI GALLO

# Per Nuvoloni i quattrini e gli stranieri impediscono la rinascita del nostro foot-ball



ALVARO NUVOLONI (a sinistra) mentre è intervistato nella nostra redazione da Enrico Venturi, sulla crisi del calcio italiano.

Con Alvaro Nuvoloni avevamo appuntamento al suo negozio di via Bastico Brolo 6, ma quando siamo arrivati il dinamico ex campione d'Italia dei pesi gallo (1949-1953) ed ora challenger al titolo del pugilato non c'era. Un impegno urgente lo aveva chiamato altrove. Ma prima di uscire Alvaro ci aveva lasciato un messaggio: ci saremmo visti più tardi al giornale. Così è stato. Infatti quando siamo tornati in redazione il campione era già lì ad attenderci.

Nuvoloni, oltre che ad essere un bravo pugile è anche un buonista del football. Naturalmente come romano ed è Roma Alvaro è un acceso tifoso giallorosso. Ed è stato proprio di calcio che abbiamo incominciato a parlare. Sul nostro tavolo c'era una bella foto della nazionale che ha battuto la Francia (1949-1953) ed ora challenger al titolo del pugilato non c'era. Un impegno urgente lo aveva chiamato altrove. Ma prima di uscire Alvaro ci aveva lasciato un messaggio: ci saremmo visti più tardi al giornale. Così è stato. Infatti quando siamo tornati in redazione il campione era già lì ad attenderci.

Nuvoloni, oltre che ad essere un bravo pugile è anche un buonista del football. Naturalmente come romano ed è Roma Alvaro è un acceso tifoso giallorosso. Ed è stato proprio di calcio che abbiamo incominciato a parlare. Sul nostro tavolo c'era una bella foto della nazionale che ha battuto la Francia (1949-1953) ed ora challenger al titolo del pugilato non c'era. Un impegno urgente lo aveva chiamato altrove. Ma prima di uscire Alvaro ci aveva lasciato un messaggio: ci saremmo visti più tardi al giornale. Così è stato. Infatti quando siamo tornati in redazione il campione era già lì ad attenderci.

Nuvoloni, oltre che ad essere un bravo pugile è anche un buonista del football. Naturalmente come romano ed è Roma Alvaro è un acceso tifoso giallorosso. Ed è stato proprio di calcio che abbiamo incominciato a parlare. Sul nostro tavolo c'era una bella foto della nazionale che ha battuto la Francia (1949-1953) ed ora challenger al titolo del pugilato non c'era. Un impegno urgente lo aveva chiamato altrove. Ma prima di uscire Alvaro ci aveva lasciato un messaggio: ci saremmo visti più tardi al giornale. Così è stato. Infatti quando siamo tornati in redazione il campione era già lì ad attenderci.

## ieri ci sono giunte 4 mila lettere

Domani si chiuderà il nostro referendum sulla crisi del calcio

Ora che si avvicina il termine della nostra grande inchiesta sulla crisi del calcio ci giungono sempre più numerose le lettere di cui parte d'Intero i contenuti più noti, i nostri lettori più fedeli ed anche altri che sono meno pronti a caldeggiare le iniziative prese dal nostro giornale, hanno voluto esprimere il loro parere. Vediamo sinteticamente le nostre iniziative intesa a dare un nuovo indirizzo alle cose del calcio italiano. Affrettarsi. Domani chiuderemo la nostra inchiesta ed anche per ogni regolamento le lettere più significative giunte alla nostra Redazione.

Luigi Visconti (via Fontanelle alla Sanità 159, Napoli) risponde alle nostre domande: 1) eccessivi stipendi ai giocatori e smisurata importazione di calciatori stranieri; 2) diminuzione degli stipendi e rimpatrio di tutti gli stranieri, sostituzione di tutti i dirigenti della F.I.G.C., costruzione in tutti i centri di impianti sportivi; 3) Piola o Bernardini.

L'operaio metallurgico Francesco Giordano (via Benedetto Gravino 72, Palermo) anche a nome di un gruppo di compagni di lavoro, così risponde alle nostre domande: 1) professionismo, divismo, immoralità, lauti stipendi; 2) regolare il professionismo, stipendi ragionevoli, vietare l'importazione di stranieri, moralizzare l'ambiente calcistico, curare di più i giovani, costruire attrezzature sportive in tutti i capoluoghi di provincia, diminuire i prezzi degli biglietti di accesso agli stadi, sostituire gli attuali dirigenti federali con uomini più capaci; 3) Piola o Bernardini.

Un gruppo di sportivi di Ripale (Pisa) così esprimono le cause della crisi: 1) professionalismo, incapacità dei dirigenti federali, immoralità del mercato calcistico, importazione di stranieri. I rimedi che propongono: 1) abolire gli stipendi ai giocatori; 2) limitare il numero di partite, non superiore a 8000 lire per la A, 5000 per la B e 4000 per la C, un premio di fine campionato ed un premio minimo di reingaggio; 3) vietare un graduale ritorno al dietrismo per cifre superiori ai 18 milioni; 4) immediata sostituzione dei dirigenti federali; 5) rimpatrio di tutti i calciatori stranieri; 6) costruzione di impianti di calcio in tutti i centri che non sono sprovvisti; 7) potenziare lo sport popolare; 8) costituire una Commissione tecnica formata da Piola, Meazza e Foni ed affidare a Pozzo la Presidenza della Federcalcio.

Carlo Calderini (via del Lavoro 2, Livorno) ci scrive una lunga lettera piena di ottime idee per il rilancio dello sport. Sono costretti a riassumere le cause che hanno determinato la crisi: 1) corruzione, 2) divismo; 3) insufficienza di impianti; 4) mancanza di buoni allenatori; 5) scarsa preparazione atletica. I rimedi che propone: 1) moralizzare l'ambiente calcistico; 2) regolare il professionismo, avviare il calcio verso un graduale ritorno al dietrismo puro; 3) maggiore serietà da parte della stampa prima responsabile del divismo che regna fra i calciatori; 4) costruzione di impianti sportivi in tutti i centri; 5) istituire un "esame atletico" per tutti gli atleti.

Ed anche per ogni atleta, almeno una volta all'anno, il presidente degli sportivi (o lo spogliato di un 36.700) responsabile della graduatoria è la seguente:

Bernardini	6.169
Piola	6.029
Pozzo	4.601
Foni	4.001
Borel	3.889
Meazza	3.511
Soligo	2.413
Viani	1.012
Barassi	823
Mezzogio	816
Agnelli	231
Sacerdoti	229

Gli altri 2903 voti che mancano sono divisi tra candidati non ammessi alla graduatoria: 1) importazione di calciatori stranieri, eccessiva lunghezza del campionato; 2) graduale diminuzione degli stranieri, accorciare la durata del campionato, chiamare Meazza alla carica di allenatore della nazionale e Foni a quella di C.T. per diminuire gli stipendi; 3) premi di partita e di ingaggio ai calciatori, valorizzare i giovani, costituire una squadra di giovani (che non partecipi al campionato) e tenerla in costante allenamento per farne la nazionale.

Carintio De Angelis (via Appia Nuova 426, Roma) dice che la crisi sta stata determinata dall'affarismo e la corruzione che regna in certi ambienti calcistici e propone come rimedio la sostituzione dei dirigenti federali, costruzione di impianti sportivi da parte dello Stato; 2) la riduzione dei prezzi dei biglietti di ingresso agli stadi; 3) la costruzione di impianti sportivi da parte dello Stato; 4) la riduzione dei prezzi dei biglietti di ingresso agli stadi; 5) la sostituzione dei dirigenti federali; 6) la costruzione di impianti sportivi da parte dello Stato.

Ed anche per ogni atleta, almeno una volta all'anno, il presidente degli sportivi (o lo spogliato di un 36.700) responsabile della graduatoria è la seguente:

Toniolo Faustoli (via Fra Ignazio Lancini n. 20, Cagliari) così risponde alle nostre domande: 1) importazione di calciatori stranieri, eccessiva lunghezza del campionato; 2) graduale diminuzione degli stranieri, accorciare la durata del campionato, chiamare Meazza alla carica di allenatore della nazionale e Foni a quella di C.T. per diminuire gli stipendi; 3) premi di partita e di ingaggio ai calciatori, valorizzare i giovani, costituire una squadra di giovani (che non partecipi al campionato) e tenerla in costante allenamento per farne la nazionale.
--

Ed anche per ogni atleta, almeno una volta all'anno, il presidente degli sportivi (o lo spogliato di un 36.700) responsabile della graduatoria è la seguente:

Bernardini	6.169
Piola	6.029
Pozzo	4.601
Foni	4.001
Borel	3.889
Meazza	3.511
Soligo	2.413
Viani	1.012
Barassi	823
Mezzogio	816
Agnelli	231
Sacerdoti	229

Gli altri 2903 voti che mancano sono divisi tra candidati non ammessi alla graduatoria: 1) importazione di calciatori stranieri, eccessiva lunghezza del campionato; 2) graduale diminuzione degli stranieri, accorciare la durata del campionato, chiamare Meazza alla carica di allenatore della nazionale e Foni a quella di C.T. per diminuire gli stipendi; 3) premi di partita e di ingaggio ai calciatori, valorizzare i giovani, costituire una squadra di giovani (che non partecipi al campionato) e tenerla in costante allenamento per farne la nazionale.

Ed anche per ogni atleta, almeno una volta all'anno, il presidente degli sportivi (o lo spogliato di un 36.700) responsabile della graduatoria è la seguente:

Bernardini	6.169
Piola	6.029
Pozzo	4.601
Foni	4.001
Borel	3.889
Meazza	3.511
Soligo	2.413
Viani	1.012
Barassi	823
Mezzogio	816
Agnelli	231
Sacerdoti	229

Gli altri 2903 voti che mancano sono divisi tra candidati non ammessi alla graduatoria: 1) importazione di calciatori stranieri, eccessiva lunghezza del campionato; 2) graduale diminuzione degli stranieri, accorciare la durata del campionato, chiamare Meazza alla carica di allenatore della nazionale e Foni a quella di C.T. per diminuire gli stipendi; 3) premi di partita e di ingaggio ai calciatori, valorizzare i giovani, costituire una squadra di giovani (che non partecipi al campionato) e tenerla in costante allenamento per farne la nazionale.

Ed anche per ogni atleta, almeno una volta all'anno, il presidente degli sportivi (o lo spogliato di un 36.700) responsabile della graduatoria è la seguente:

Bernardini	6.169
Piola	6.029
Pozzo	4.601
Foni	4.001
Borel	3.889
Meazza	3.511
Soligo	2.413
Viani	1.012
Barassi	823
Mezzogio	816
Agnelli	231
Sacerdoti	229

## TEATRI

Replica di «Aida» alle Terme di Caracalla. Oggi, alle ore 21, replica di «Aida» di G. Verdi (rappr. a 29) diretta dal maestro Angelo Quarta. Interpreti: Maria Pedrini, Maria Benedetti, Roberto Turilli, Raffaele De Falco, Andrea Mongelli e Lorenzo Galetani. La festa di Ferragosto il teatro rimarrà chiuso nei giorni 15 e 16. Il giorno 15 il botteghino resterà chiuso per l'intera giornata. Martedì 16 il botteghino sarà aperto.

COLLE OPIO - Ore 21.00. «Luce del varietà» con C. Consonni. DEI COMEDIANI - Ore 21.30. «Cala Stabile» Teatro di Roma. Giocata da C. Durante. «Forché cadime» di Ugo Fallico.

FORO ITALICO (Campo Centrale Tennis) - Ore 21.30. «Niagara follies» Rivista americana nell'acqua, con le attrici: Chiusura estiva. LA BARACCA - Ore 21.30. Cita Girola-Franchi «4 topi grigi» di A. G. G. G.

PIRANDELLO (ripeto di Ferragosto) Imminente ripresa di «Ritorno in città», 3 atti di G. Lualaba. L'URC: Estate romana con trattamenti vari ed attrazioni da L. P. Park.

CINEMA E VARIETA' Alhambra: Il tesoro del Ben-Gali. Chiusura estiva. Ambra-Ionelli: Prudenti vivi o morti con R. Meekler. La Fenice: Chiusura estiva. Venturini: La vita è un sogno. Venturini: La vita è un sogno. Venturini: La vita è un sogno.

ARENE Appio: Francis contro la camera con D. O'Connor. Arco: Il cavaliere della valle. Arena: Il cavaliere della valle. Arena: Il cavaliere della valle.

Castello: Il forestiero con G. Borel. Chiesa Nuova: Ultimo duello con Corallo. Via Padova 46 con P. De Filippo.

Colombini: Il fuochiere del deserto delle Terrazze. Chi e senza peccato con A. Nazzari. L'Espresso: L'ultima donna con M. Carol.

Del Pini: E Napoli canta con G. Ruffinella. Fedra: L'ultima donna con M. Carol.

Felvi: Pandora con A. Galdieri. Fila: Tragedia sassone. Galia: L'ultima donna con K. Douglas.

Giardino: Il ritorno di don Camillo. Giovane Travetere: Angelo tra la folla. Laura: Innamorato con G. Ferrati.

Lavoro: Ragazze alla finestra. L'Espresso: L'ultima donna con M. Carol.

Monteverde: Mibera e nobiltà. Nuovo: Forte T. con G. Montanari. Orione: Neve rossa.

Palazzo: Il prezzo del dovere. Piazza 111: Sempre amato con M. Carol.

Preziosa: Vita da cani con M. Carol. Quadrato: L'ultima donna con M. Carol.

Quadrato: L'ultima donna con M. Carol. Roma: La vita è un sogno con G. Ruffinella.

Travetere: La furia del Congo. Usciolina: Lucia di Lammermoor. Venus Uomo della Giamaica.

CINEMA Al C. L'ultima donna con M. Carol. Al C. L'ultima donna con M. Carol.

Al C. L'ultima donna con M. Carol. Al C. L'ultima donna con M. Carol.

Al C. L'ultima donna con M. Carol. Al C. L'ultima donna con M. Carol.

Al C. L'ultima donna con M. Carol. Al C. L'ultima donna con M. Carol.

Al C. L'ultima donna con M. Carol. Al C. L'ultima donna con M. Carol.

Al C. L'ultima donna con M. Carol. Al C. L'ultima donna con M. Carol.

Al C. L'ultima donna con M. Carol. Al C. L'ultima donna con M. Carol.

Al C. L'ultima donna con M. Carol. Al C. L'ultima donna con M. Carol.

Al C. L'ultima donna con M. Carol. Al C. L'ultima donna con M. Carol.

Al C. L'ultima donna con M. Carol. Al C. L'ultima donna con M. Carol.

## OGGI CALA IL SIPARIO SUL "GIRO DELLA SVIZZERA..."

# Volpi vince per distacco (46") a Friburgo mentre gli altri italiani pensano a Solingen

Il gruppo con tutti i migliori giunge ad oltre 11 minuti - Coppi, Fornara, Monti, Astrua Coletto, Carrea e Gismondi parlano della squadra azzurra per i campionati del mondo

(Dal nostro inviato speciale) FRIBURGO, 13. — Il «Giro della Svizzera» ha, ormai, il destino segnato: le posizioni sono acquisite e, perciò, cammina sugli ultimi traguardi con tranquillità. Cassetto, Coppi non ha più velleità di vittoria e Coletto è soddisfatto di guadagnare la piazza d'onore. Monti si è giocato la corsa (e l'ha persa) nel pezzo di strada che va da Lecco a Lugano; Astrua, invece, non poteva fare di più di quel che ha fatto. Astrua ha ancora un po' di ruggine nelle gambe; d'altra parte Fornara, che veste la «maglia d'oro», ha dimostrato di aver gambe per resistere e vincere gli attacchi che, ora, possono essere soltanto di disturbo.

## La felicità di Monti

La ragione di Fornara non ha nessun altro mai ho aspettato quando viene a sapere che, lo ha fatto il Giro della Svizzera vestito di azzurro e, senza proprio poter spiegare quale a quella di chi sa giungere la forma perfetta e di ricevere un regalo: Fornara, la giusta condizionale. Lo spiega pensa che la felicità sia di fare una grande corsa, conquistata su strada di trionfo, spero cioè di vincere. Per guardo, non i nostri di trionfo, ma il successo, per un successo. E un successo, forse, le sue possibilità, per un successo. E un successo, forse, le sue possibilità, per un successo. E un successo, forse, le sue possibilità, per un successo.

Ma o dimentico che sto seguendo una corsa che ha, per lo sguardo Friburgo; e un successo. E un successo, forse, le sue possibilità, per un successo. E un successo, forse, le sue possibilità, per un successo. E un successo, forse, le sue possibilità, per un successo. E un successo, forse, le sue possibilità, per un successo. E un successo, forse, le sue possibilità, per un successo.

Ed anche per ogni atleta, almeno una volta all'anno, il presidente degli sportivi (o lo spogliato di un 36.700) responsabile della graduatoria è la seguente:

Bernardini	6.169
Piola	6.029
Pozzo	4.601
Foni	4.001
Borel	3.889
Meazza	3.511
Soligo	2.413
Viani	1.012
Barassi	823
Mezzogio	816
Agnelli	231
Sacerdoti	229

Gli altri 2903 voti che mancano sono divisi tra candidati non ammessi alla graduatoria: 1) importazione di calciatori stranieri, eccessiva lunghezza del campionato; 2) graduale diminuzione degli stranieri, accorciare la durata del campionato, chiamare Meazza alla carica di allenatore della nazionale e Foni a quella di C.T. per diminuire gli stipendi; 3) premi di partita e di ingaggio ai calciatori, valorizzare i giovani, costituire una squadra di giovani (che non partecipi al campionato) e tenerla in costante allenamento per farne la nazionale.

Ed anche per ogni atleta, almeno una volta all'anno, il presidente degli sportivi (o lo spogliato di un 36.700) responsabile della graduatoria è la seguente:

Bernardini	6.169
Piola	6.029
Pozzo	4.601
Foni	4.001
Borel	3.889
Meazza	3.511
Soligo	2.413
Viani	1.012
Barassi	823
Mezzogio	816
Agnelli	231
Sacerdoti	229

Gli altri 2903 voti che mancano sono divisi tra candidati non ammessi alla graduatoria: 1) importazione di calciatori stranieri, eccessiva lunghezza del campionato; 2) graduale diminuzione degli stranieri, accorciare la durata del campionato, chiamare Meazza alla carica di allenatore della nazionale e Foni a quella di C.T. per diminuire gli stipendi; 3) premi di partita e di ingaggio ai calciatori, valorizzare i giovani, costituire una squadra di giovani (che non partecipi al campionato) e tenerla in costante allenamento per farne la nazionale.

Ed anche per ogni atleta, almeno una volta all'anno, il presidente degli sportivi (o lo spogliato di un 36.700) responsabile della graduatoria è la seguente:

Bernardini	6.169
Piola	6.029
Pozzo	4.601
Foni	4.001
Borel	3.889
Meazza	3.511
Soligo	2.413
Viani	1.012
Barassi	823
Mezzogio	816
Agnelli	231
Sacerdoti	229

Gli altri 2903 voti che mancano sono divisi tra candidati non ammessi alla graduatoria: 1) importazione di calciatori stranieri, eccessiva lunghezza del campionato; 2) graduale diminuzione degli stranieri, accorciare la durata del campionato, chiamare Meazza alla carica di allenatore della nazionale e Foni a quella di C.T. per diminuire gli stipendi; 3) premi di partita e di ingaggio ai calciatori, valorizzare i giovani, costituire una squadra di giovani (che non partecipi al campionato) e tenerla in costante allenamento per farne la nazionale.

Ed anche per ogni atleta, almeno una volta all'anno, il presidente degli sportivi (o lo spogliato di un 36.700) responsabile della graduatoria è la seguente:

Bernardini	6.169
Piola	6.029
Pozzo	4.601
Foni	4.001
Borel	3.889
Meazza	3.511
Soligo	2.413
Viani	1.012
Barassi	823
Mezzogio	816
Agnelli	231
Sacerdoti	229

Gli altri 2903 voti che mancano sono divisi tra candidati non ammessi alla graduatoria: 1) importazione di calciatori stranieri, eccessiva lunghezza del campionato; 2) graduale diminuzione degli stranieri, accorciare la durata del campionato, chiamare Meazza alla carica di allenatore della nazionale e Foni a quella di C.T. per diminuire gli stipendi; 3) premi di partita e di ingaggio ai calciatori, valorizzare i giovani, costituire una squadra di giovani (che non partecipi al campionato) e tenerla in costante allenamento per farne la nazionale.

Ed anche per ogni atleta, almeno una volta all'anno, il presidente degli sportivi (o lo spogliato di un 36.700) responsabile della graduatoria è la seguente:

Bernardini	6.169
Piola	6.029
Pozzo	4.601
Foni	4.001
Borel	3.889
Meazza	3.511
Soligo	2.413
Viani	1.012
Barassi	823
Mezzogio	816
Agnelli	231
Sacerdoti	229

## SCOPPIATA LA BOMBA - SACERDOTI

# Stefano Nyers giallorosso!

L'ex attaccante dell'Inter è stato acquistato per quaranta milioni di lire e probabilmente verrà pagato a cottimo

Stefano Nyers, ex attaccante dell'Inter, è stato acquistato per quaranta milioni di lire e probabilmente verrà pagato a cottimo. Il presidente dell'Inter, Giuseppe Pratesi, ha annunciato che la società di calcio di Milano ha acquistato il giocatore ungherese. Nyers ha giocato per l'Inter dal 1949 al 1953, segnando 107 gol in 184 partite. Dopo aver giocato per il Real Madrid e il Barcellona, è tornato in Italia per giocare per la Lazio. Pratesi ha detto che Nyers è un giocatore di grande classe e che la Lazio ha pagato per lui una cifra record.

Il presidente dell'Inter, Giuseppe Pratesi, ha annunciato che la società di calcio di Milano ha acquistato il giocatore ungherese. Nyers ha giocato per l'Inter dal 1949 al 1953, segnando 107 gol in 184 partite. Dopo aver giocato per il Real Madrid e il Barcellona, è tornato in Italia per giocare per la Lazio. Pratesi ha detto che Nyers è un giocatore di grande classe e che la Lazio ha pagato per lui una cifra record.

Il presidente dell'Inter, Giuseppe Pratesi, ha annunciato che la società di calcio di Milano ha acquistato il giocatore ungherese. Nyers ha giocato per l'Inter dal 1949 al 1953, segnando 107 gol in 184 partite. Dopo aver giocato per il Real Madrid e il Barcellona, è tornato in Italia per giocare per la Lazio. Pratesi ha detto che Nyers è un giocatore di grande classe e che la Lazio ha pagato per lui una cifra record.

Il presidente dell'Inter, Giuseppe Pratesi, ha annunciato che la società di calcio di Milano ha acquistato il giocatore ungherese. Nyers ha giocato per l'Inter dal 1949 al 1953, segnando 107 gol in 184 partite. Dopo aver giocato per il Real Madrid e il Barcellona, è tornato in Italia per giocare per la Lazio. Pratesi ha detto che Nyers è un giocatore di grande classe e che la Lazio ha pagato per lui una cifra record.

Il presidente dell'Inter, Giuseppe Pratesi, ha annunciato che la società di calcio di Milano ha acquistato il giocatore ungherese. Nyers ha giocato per l'Inter dal 1949 al 1953, segnando 107 gol in 184 partite. Dopo aver giocato per il Real Madrid e il Barcellona, è tornato in Italia per giocare per la Lazio. Pratesi ha detto che Nyers è un giocatore di grande classe e che la Lazio ha pagato per lui una cifra record.

Il presidente dell'Inter, Giuseppe Pratesi, ha annunciato che la società di calcio di Milano ha acquistato il giocatore ungherese. Nyers ha giocato per l'Inter dal 1949 al 1953, segnando 107 gol in 184 partite. Dopo aver giocato per il Real Madrid e il Barcellona, è tornato in Italia per giocare per la Lazio. Pratesi ha detto che Nyers è un giocatore di grande classe e che la Lazio ha pagato per lui una cifra record.

Il presidente dell'Inter, Giuseppe Pratesi, ha annunciato che la società di calcio di Milano ha acquistato il giocatore ungherese. Nyers ha giocato per l'Inter dal 1949 al 1953, segnando 107 gol in 184 partite. Dopo aver giocato per il Real Madrid e il Barcellona, è tornato in Italia per giocare per la Lazio. Pratesi ha detto che Nyers è un giocatore di grande classe e che la Lazio ha pagato per lui una cifra record.

Il presidente dell'Inter, Giuseppe Pratesi, ha annunciato che la società di calcio di Milano ha acquistato il giocatore ungherese. Nyers ha giocato per l'Inter dal 1949 al 1953, segnando 107 gol in 184 partite. Dopo aver giocato per il Real Madrid e il Barcellona, è tornato in Italia per giocare per la Lazio. Pratesi ha detto che Nyers è un giocatore di grande classe e che la Lazio ha pagato per lui una cifra record.

Il presidente dell'Inter, Giuseppe Pratesi, ha annunciato che la società di calcio di Milano ha acquistato il giocatore ungherese. Nyers ha giocato per l'Inter dal 1949 al 1953, segnando 107 gol in 184 partite. Dopo aver giocato per il Real Madrid e il Barcellona, è tornato in Italia per giocare per la Lazio. Pratesi ha detto che Nyers è un giocatore di grande classe e che la Lazio ha pagato per lui una cifra record.

Il presidente dell'Inter, Giuseppe Pratesi, ha annunciato che la società di calcio di Milano ha acquistato il giocatore ungherese. Nyers ha giocato per l'Inter dal 1949 al 1953, segnando 107 gol in 184 partite. Dopo aver giocato per il Real Madrid e il Barcellona, è tornato in Italia per giocare per la Lazio. Pratesi ha detto che Nyers è un giocatore di grande classe e che la Lazio ha pagato per lui una cifra record.

Il presidente dell'Inter, Giuseppe Pratesi, ha annunciato che la società di calcio di Milano ha acquistato il giocatore ungherese. Nyers ha giocato per l'Inter dal 1949 al 1953, segnando 107 gol in 184 partite. Dopo aver giocato per il Real Madrid e il Barcellona, è tornato in Italia per giocare per la Lazio. Pratesi ha detto che Nyers è un giocatore di grande classe e che la Lazio ha pagato per lui una cifra record.

Il presidente dell'Inter, Giuseppe Pratesi, ha annunciato che la società di calcio di Milano ha acquistato il giocatore ungherese. Nyers ha giocato per l'Inter dal 1949 al 1953, segnando 107 gol in 184 partite. Dopo aver giocato per il Real Madrid e il Barcellona, è tornato in Italia per giocare per la Lazio. Pratesi ha detto che Nyers è un giocatore di grande classe e che la Lazio ha pagato per lui una cifra record.

Il presidente dell'Inter, Giuseppe Pratesi, ha annunciato che la società di calcio di Milano ha acquistato il giocatore ungherese. Nyers ha giocato per l'Inter dal 1949 al 1953, segnando 107 gol in 184 partite. Dopo aver giocato per il Real Madrid e il Barcellona, è tornato in Italia per giocare per la Lazio. Pratesi ha detto che Nyers è un giocatore di grande classe e che la Lazio ha pagato per lui una cifra record.

Il presidente dell'Inter, Giuseppe Pratesi, ha annunciato che la società di calcio di Milano ha acquistato il giocatore ungherese. Nyers ha giocato per l'Inter dal 1949 al 1953, segnando 107 gol in 184 partite. Dopo aver giocato per il Real Madrid e il Barcellona, è tornato in Italia per giocare per la Lazio. Pratesi ha detto che Nyers è un giocatore di grande classe e che la Lazio ha pagato per lui una cifra record.



Nyers sorpreso nella macchina del presidente della Roma al suo arrivo nella Capitale

QUESTA SERA AL FORO ITALICO: NIAGARA FOLLIES con le DANCING WATERS presentazioni ARPA - (IT. TEL. 664.485 - 663.343)

Palazzo: Chiuso per restauro. Palazzo: Chiuso per restauro. Palazzo: Chiuso per restauro. Palazzo: Chiuso per restauro. Palazzo: Chiuso per restauro.

CINEMA Al C. L'ultima donna con M. Carol. Al C. L'ultima donna con M. Carol. Al C. L'ultima donna con M. Carol.

PICCOLA PUBBLICITA' A. ARTIGIANI Canto eretto. A. ARTIGIANI Canto eretto. A. ARTIGIANI Canto eretto. A. ARTIGIANI Canto eretto.

ANNUNCI SAN

